

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB ASTI DEL
29 OTTOBRE 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 29 del mese di ottobre, alle ore 18.00, su convocazione inviata il giorno 22 ottobre duemiladiciotto con lettera prot. n. ACAT/0000255/18, si è riunito presso la sede dell'Automobile Club Asti piazza Medici 21 il Consiglio Direttivo, per discutere e deliberare in merito al seguente

ordine del giorno:

- 1°) Approvazione verbali sedute dell'11/09 e 8/10 2018;
- 2°) Comunicazioni del Presidente;
- 3°) Cooptazione neo Consigliere per Direttivo;
- 4°) Adempimenti amministrativi arretrati da ratificare:
 - budget 2017
 - budget 2018
 - bilancio consuntivo 2017
- 5°) Convocazione Assemblea Soci per Bilancio Consuntivo 2017;
- 6°) Provvedimenti amministrativi;
- 7°) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott Bracciale Giuseppe	Presidente
Rag. Sacco Mario	Vice Presidente
Dott. Cetera Leonardo	Consigliere
Dott. Gianuzzi Giorgio	Consigliere

Sono presenti i Revisori dei Conti:

Dott. Piacenza Gianmaria	Presidente
Dott. Finello Filippo	Revisore
Sig. Rodella Diego	Revisore di nomina ministeriale

E' inoltre presente alla seduta il Socio Dottor Francesco Arnaldo Bonaccorsi, il quale si è detto disponibile ad occupare, per cooptazione del Consiglio, il posto di Consigliere vacante, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dottor Giacinto Prencipe.

Partecipa in qualità di segretario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto ACI , il Direttore dell'Automobile Club Geom. Terzuolo Ezio.

Constatato che è presente la maggioranza dei Consiglieri, il Presidente dà inizio alla seduta alle ore 18.10.

6) Provvedimenti amministrativi

α) necessità di aumento della liquidità

Ricordando quanto già evidenziato nella precedente riunione dell'8 ottobre scorso, sulla necessità di aumentare la liquidità dell'Ente per non arrivare ad una paralisi di alcune attività, il

Presidente dà lettura di un prospetto, predisposto dall'Ufficio "Assistenza Automobilistica", tramite il quale illustra l'esborso necessario, per mantenere tale servizio.

Occorre infatti tenere sempre ben presente che tale attività si svolge avendo come clienti principalmente le ditte di commercio degli autoveicoli, le quali di norma pagano ogni trenta giorni, il che impegna l'Ente ad anticipare somme considerevoli.

Si tratta di accordi presi in precedenza ed oggi difficilmente modificabili, per non rischiare di perdere il lavoro che ci viene affidato.

Il prospetto riepilogativo presenta le seguenti risultanze:

Anno 2017

Incasso totale da concessionari	€ 1.190.693,48
Spese totali per concessionari	€ 1.121.193,70
Incassi per diritti servizio A.A.	€ <u>69.499,78</u>

Anno 2018 (fino al 25/10)

Incasso totale da concessionari	€ 921.913,38
Spese totali per concessionari	€ 866.524,09
Incassi per diritti servizio A.A.	€ <u>55.389,29</u>

Base mensile (es. Settembre 2018)

Incasso da concessionari	€ 79.362,07
Spese per concessionari	€ 75.114,81
Incasso per diritti servizio A.A.	€ <u>4.247,26</u>

L'esborso medio mensile, nei confronti dei concessionari di auto, quindi è di circa 90/100 mila Euro, proprio in considerazione che gli accordi prevedono il pagamento dopo 30 giorni dalla data della fattura.

Questo è il motivo della carenza di liquidità ampiamente dimostrato dal prospetto illustrato.

Ciò premesso il Presidente informa che l'Ente ha in essere due mutui bancari con la C.R. di Asti contratti rispettivamente:

il 1° il 19/5/2010 per un importo di € 564.000,00 con scadenza 30/6/2028

Il 2° il 18/3/2011 per un importo di € 300.000,00 con scadenza 30/4/2029

Quindi per importo complessivo iniziale di € 864.000,00

Ad oggi i due mutui sono stati ridotti ai seguenti importi:

1° Debito residuo € 334.101,20

2° Debito residuo € 193.631,17

Debito residuo totale € 527.732,37

Poiché, come già ribadito, l'A.C. necessita di fondi, il Presidente dà conto di essersi recato, assieme al vice presidente, presso la banca al fine di proporre, mantenendo invariato l'esborso mensile attuale relativo ai due mutui, debito fino ad oggi regolarmente onorato, di estinguere i due mutui e contrarne uno unico per un importo di € 650.000,00.

Tale operazione consentirebbe una maggiore liquidità in cassa di € 130.000 circa, tale da consentire di poter agevolmente affrontare l'impegno economico necessario per poter mantenere il lavoro di assistenza automobilistica in favore della clientela attuale.

Ciò inoltre ci consentirebbe di evitare di ricorrere all'apertura di credito, di cui avevamo discusso nella precedente riunione dell'8 ottobre.

La Banca avrebbe espresso parere favorevole e dietro nostra richiesta ci concederebbe di pagare una rata mensile per interessi e capitale pari alla rata complessiva in essere oggi per i due mutui, naturalmente a fronte di una durata più lunga del nostro debito.

Il Consiglio concorda con la necessità di aumentare la liquidità a disposizione dell'Ente e considera come opportuna la rinegoziazione dei due mutui in essere, secondo le condizioni offerte dalla CR Asti, approva quanto sopra esposto e dà mandato al Presidente di procedere in tal senso, dando per rato e valido il suo operato.

Inoltre, nelle more della procedura necessaria alla banca, per la rinegoziazione del nuovo mutuo ipotecario, il Consiglio autorizza il Presidente a richiedere una apertura di credito per 30.000,00 €.

2) *Situazione attuale centralino telefonico.*

Il Presidente riferisce che gli è stato segnalato, dai dipendenti della società di servizi, che l'Ente è dotato di un centralino, ormai obsoleto, con 4 linee in entrata (per 3 dipendenti) + 7 interni di cui solo 3 funzionanti, non vi è disponibilità di telefoni cellulari, vi sono due linee ISDN attualmente non utilizzate ed il pagamento avviene a consumo per una spesa attuale sui 400/500 € mensili.

Recentemente è pervenuta all'attenzione del direttore, da parte della compagnia VODAFONE, una offerta per un costo mensile di € 160 al mese, comprensivo della fornitura di centralino, fax, 5 linee e 10 telefoni di cui 2 cordless, WIFI per tutto l'ufficio, telefonate illimitate su fissi e cellulari, e altre agevolazioni, il che comporterebbe quindi con un risparmio di circa 240/340 € mensili.

Purtroppo tale offerta non risulta presente sul catalogo elettronico della CONSIP, il cosiddetto ME.PA., sul quale tutta la P.A. deve obbligatoriamente acquistare prodotti e/o servizi, il cui valore complessivo sia pari o superiore ad €. 1.000.

Il Direttore riferisce che sul ME.PA. vi è in realtà un'altra offerta in convenzione con la compagnia FASTWEB ma che, stante la difficoltà di interpretare i parametri tecnici indicati, è praticamente impossibile valutarne l'effettiva convenienza.

Il Consiglio, considerata tale difficoltà, ed in considerazione dei risparmi che devono essere attuati per arrivare a risultati economici positivi, propone modificando il contratto in essere con la società di servizi, di affidare la gestione del servizio di telefonia ad Aciservice valutando se questa possa non essere sottoposta, in quanto società di diritto privato, all'obbligo di servirsi del catalogo elettronico della P.A.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendone stati proposti di nuovi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30

ASTI, 29 ottobre 2018.

Il Segretario

Il Presidente

(Geom. Ezio Terzuolo)

(Dott. Giuseppe Bracciale)